



COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA
PROVINCIA DI MODENA

**CLASSIFICAZIONE ACUSTICA
DEL TERRITORIO COMUNALE**

RELAZIONE TECNICA

**APPROVAZIONE DI VARIANTE CONSEGUENTE ALLA PRIMA ED
ALLA SECONDA VARIANTE AL POC COMUNALE**

Dott. Odorici Carlo

Tecnico competente in acustica ambientale
Determ. D.G.A. Reg. E.R. n°11.394 del 9/11/98

<p>ELABORAZIONE Marzo 2014</p>	<p>Dott. Carlo Odorici Via Canaletto Centro N° 476 Modena e-mail: carlo.odorici@ccp-mo.it</p>	
---	---	--

1 PREMESSA

Il Comune di Castelfranco Emilia ha provveduto alla classificazione acustica del territorio comunale, con deliberazione di C.C. n. 30 del 5.03.2007 è stata approvata l'ultima variante attualmente vigente. Tale strumento, per ragioni temporali, non comprende pertanto le previsioni contenute nel Piano Strutturale Comunale (P.S.C.), approvato con deliberazione consiliare n°76 dell'8.4.09, che è stato sottoposto a Valsat che è allegata alla deliberazione di C.C. di approvazione del P.S.C. e che pertanto si deve dare per verificata la previsioni del PSC alla zonizzazione acustica vigente.

Il presente documento costituisce aggiornamento della relazione tecnica redatta nel marzo 2011 che riguardava l'aggiornamento e la revisione formale della classificazione acustica comunale al fine di tenere conto delle trasformazioni territoriali previste nel PSC:

- comprese nel P.O.C. di Castelfranco Emilia approvato con deliberazione di C.C. n. 216 del 15.10.2010
- comprese nella prima variante del medesimo P.O.C. approvata con deliberazione di C.C. n. 53 del 6.4.2011;
- comprese nella seconda variante al P.O.C. di Castelfranco Emilia adottato con deliberazione di C.C. n. 94 del 12/05/2011 e contestualmente al quale è stata adottata la presente variante alla Zonizzazione Acustica.

Nelle tavole di Zonizzazione Acustica adottate con deliberazione di C.C. n.94 del 12/05/2011 erano inoltre inserite variazioni determinate da modifiche intervenute sul territorio in seguito all'avvenuta attuazione di interventi precedentemente approvati, che nella zonizzazione acustica previgente erano individuate come aree in progetto.

Il presente aggiornamento della relazione tecnica tiene conto: delle osservazioni contenute nel parere espresso da Arpa prot. 9080 del 26/03/2012, dell'Osservazione del Settore Pianificazione Economico Territoriale, prot. 26164 del 29/07/2013; della unica osservazione pervenuta da un privato con prot. 29674 del 03/09/2011.

Le osservazioni pervenute hanno comportato aggiornamenti alla presente relazione limitatamente ai contenuti effettivamente coerenti con la Zonizzazione Acustica; gli aspetti più specifici sono rinviati alla fase di attuazione come indicato nelle controdeduzioni che risultano riportate su di apposito documento "Istruttoria e proposte di controdeduzioni alle riserve e osservazioni presentate".

La zonizzazione acustica del Comune di Castelfranco Emilia vigente, approvata nel 2007, è stata predisposta secondo la procedura individuata al punto 2 dell'articolo 3.2.2, dei criteri

generali fissati dalla Regione Emilia Romagna con deliberazione della Giunta Regionale n°2053 del 09/10/2001 e non secondo le modalità previste al punto 1 dello stesso articolo.

La medesima metodologia è stata applicata anche nella variante adottata e nella variante proposta per l'approvazione; tale scelta era dovuta per il fatto che la variante interveniva solamente su di un numero limitato di aree e non sarebbe risultato coerente applicare metodologie differenti a diversi ambiti del territorio comunale.

In modo sintetico vengono di seguito descritte le modifiche apportate suddivise per centro abitato iniziando dal capoluogo e proseguendo poi con i centri abitati di minori dimensioni.

2 CAPOLUOGO

Le modifiche nel capoluogo riguardano sia la prima variante del P.O.C. approvata con deliberazione di C.C. n. 53 del 6.4.2011 che la variante adottata con deliberazione di C.C. n. 94 del 12/05/2011 e attualmente in corso di istruttoria per l'approvazione; comprende inoltre la modifica alle fasce di alcune infrastrutture di trasporto e modifiche conseguenti a piccole variazioni d'uso ad alcuni edifici esistenti. Rispetto la variante adottata sono intervenute modifiche per i seguenti ambiti: 29, 51.6 e 55.

Ambito 29 AND: si tratta di un ambito molto esteso che la zonizzazione approvata nel 2007 assegnava in prevalenza alla terza classe come area agricola esclusa la fascia di quarta classe al bordo della via Emilia era presente una piccola area in quinta classe dove in passato era insediata un'attività artigianale ora dismessa; vicina al forte urbano è già individuata una area in prima classe di progetto in previsione della realizzazione del parco del Forte. La zonizzazione adottata la individuazione di un'area con funzione residenziale a sud che viene individuata come area di seconda classe di progetto in adiacenza della fascia stradale della via Emilia che veniva confermata; veniva invece eliminata la piccola area in quinta classe essendo l'attività dismessa; risulta inoltre ampliata l'area a parco del Forte Urbano individuata come area di prima classe di progetto. In fase di approvazione viene stralciata buona parte della previsione insediativa, confermando solo l'area più a ovest, con funzioni prevalentemente commerciali per la porzione a sud, mentre nella zona a nord è prevista la realizzazione di impianti sportivi. Pertanto viene rettificato il perimetro e la classe proposta per la UTO 35, che sarà parte in classe III di progetto (zone per insediamento impianti sportivi e in parte in IV di progetto (zona per insediamento commerciale).

Ambito 8.2 AC.c: ha una estensione di circa due ettari con presenza di due edifici ad uso residenziale di pregio è posta in adiacenza alla via Commenda, ad una distanza dalla linea ferroviaria storica compresa tra 106 e 190 m. Le previsioni di piano riguardano il consolidamento della funzione residenziale dell'ambito e soprattutto lo sviluppo di attività terziarie a servizio della vicina stazione ferroviaria. Allo stato attuale l'area risulta assegnata alla terza classe, le previsioni di piano in considerazione della prevalenza delle funzioni non residenziali rispetto a quelle residenziali prevedono la conferma della classe acustica, nella tavola pertanto viene riportato il tratteggio nero sul colore arancio della terza classe. L'ambito risulta adiacente alla via Commenda strada di tipo F interessata da traffico intenso che sulla base di rilevazioni speditive eseguite risulta di 300 veicoli equivalenti ora in periodo diurno, esso è costituito da automobili ma anche da autobotti dirette o provenienti al depuratore e da mezzi agricoli soprattutto durante il periodo della vendemmia che la percorrono in alternativa alla via Emilia, essa è pertanto da classificare come strada interzonale prevedendo l'individuazione di una fascia di 50 m da ciascuno dei due bordi stradali da assoggettare alla

terza classe acustica all'interno del perimetro urbano tra la via per Panzano fino alla via Larga. La previsione adottata rimane confermata.

Ambito 9 AC.d: riguarda la previsione di trasferire 720 mq di diritti edificatori residenziali originati nell'ambito 42AD da prevedere nella cortina ad ovest ed a nord del nucleo esistente di un lotto posto a nord della via Commenda e ad ovest del prolungamento della via Vittorio Veneto. L'area era assegnata alla terza classe dalla zonizzazione approvata nel 2007 e confermata dalla zonizzazione adottata, per altro l'ambito 9 non era interessato, è stato inserito nella variante 2 al POC adottata solo per la rettifica marginale dei confini, trattandosi di ambito consolidato, attuabile ad intervento diretto già quasi completamente edificato. In fase di approvazione è stato stralciato, in ogni caso la classe acustica vigente è la III. La previsione adottata rimane confermata.

Ambiti 51.3 AN e 17.2 AC.a: fanno parte dell'area di espansione verso Sud del capoluogo tra la via Bramante e la tangenziale, è prevista la realizzazione di una strada che collegherà la via Loda e la via Castiglione che sarà parallela alla attuale via Bramante e costituirà il collettore principale per il traffico generato da e per le nuove aree da realizzare, questa strada è da classificare come strada interzonale per la quale è da prevedersi l'individuazione di una fascia di 50 m da ciascuno dei due bordi stradali da assoggettare alla terza classe acustica.

L'ambito 51.3 prevede 28.941 mq destinati alla realizzazione della nuova chiesa ed alla realizzazione di impianti sportivi da assegnare alla terza classe e di 31.685 mq nei quali realizzare 10.500 mq di edificazione ad uso residenziale e 1.000mq ad uso commerciale e terziario che nella ipotesi di un abitante ogni 30 mq di alloggio e secondo i parametri previsti per le aree di nuova edificazione dalla deliberazione della Giunta Regionale n°2.053 del 09/10/2001, determinano l'assoggettamento di questa parte dell'ambito alla seconda classe di progetto.

L'ambito 17.2 prevede la realizzazione di nuovi edifici residenziali e costituisce l'espansione verso sud della UTO 122 della vigente zonizzazione acustica che pertanto risulta da assegnare alla seconda classe di progetto. La previsione adottata rimane confermata.

Ambito 51.6 AN: è parte dell'area di espansione verso Sud verso la tangenziale, è prevista la realizzazione di una strada che collegherà la via Loda e la via Castiglione che sarà parallela alla attuale via Bramante e costituirà il collettore principale per il traffico generato da e per le nuove aree da edificare, questa strada è da classificare come strada interzonale per la quale è da prevedersi l'individuazione di una fascia di 50 m da ciascuno dei due bordi stradali da assoggettare alla terza classe acustica.

Nel POC adottato l'ambito 51.6 ha una superficie complessiva di 160.648 mq, e prevedeva la realizzazione di una scuola materna ed un asilo nido ed un parco pubblico di quartiere, da

localizzare nelle aree prossime ai pozzi acquedottistici e pertanto da assoggettare alla classe prima di progetto, tale area arriva al confine della UTO 52E assegnata alla quinta classe dove sono allocati i gasometri di Hera.

Viene inoltre previsto un nuovo centro ricreativo polivalente e centro civico, 20.202 mq di edificazione ad uso residenziale e 7.001mq ad uso commerciale e terziario che nella ipotesi di un abitante ogni 30 mq di alloggio e secondo i parametri previsti per le aree di nuova edificazione dalla deliberazione della Giunta Regionale n°2.053 del 09/10/2001, determinano l'assoggettamento di questa parte dell'ambito alla terza classe.

In sede di approvazione è stata stralciata la maggior parte dell'area originaria dell'ambito 51.6AN; l'area rimanente oltre all'acquedotto e alle cabine del gas che sono già presenti, ospiterà un parco pubblico (3.000 mq. di SC) e un centro sportivo per i quali si prevede la terza classe (in adozione l'area verde, di maggiori dimensioni, era prevista in prima classe adozione); per le aree che non rientreranno nel POC si conferma comunque la classificazione assegnata in adozione in quanto risulta coerente con il PSC.

Ambiti 17.3 AC.a, 51.8 AN e 51.2 AN: fanno parte dell'area di espansione del capoluogo compresa tra la via Castigliane e la tangenziale; nell'area compresa tra la via Castiglione e lo svincolo dalla corsia nord della tangenziale è concentrata la parte residenziale e la maggior parte delle aree ad uso commerciale e terziario che nella ipotesi di un abitante ogni 30 mq di alloggio e secondo i parametri previsti dalla deliberazione della Giunta Regionale n°2.053 del 09/10/2001, determinano l'assoggettamento di questa parte dell'ambito alla terza classe. L'area compresa tra gli svincoli della tangenziale viene assegnata alla quarta classe acustica in previsione dell'insediamento di sole attività commerciali. L'area sud occupata in prevalenza dalla piscina costituita dall'impianto natatorio, dalle attività complementari e dall'area destinata a parcheggio pubblico viene assegnata alla terza classe.

Le caratteristiche acquisite dalla via Castiglione in seguito alla realizzazione della tangenziale ed all'apertura dello svincolo in località Graziosa, che verranno consolidate in futuro determineranno l'assegnazione alla terza classe delle fasce di 50m adiacenti al bordo stradale dalla rotatoria di via Bramante fino agli svincoli della tangenziale.

Per quanto riguarda l'ambito 51.2 si conferma l'assegnazione alla terza classe per l'area residenziale per omogeneità con l'area circostante, si procederà al calcolo ai sensi dell'art. 2.2.2 della D.G.R. 2059/01 per l'intero territorio urbanizzato nell'ambito della complessiva revisione della zonizzazione acustica.

La classe acustica per la fascia di 50 m di via Castiglione e l'ambito 17.3 sono riportati a campitura piena e non con il tratteggio per le aree di progetto in quanto per entrambe le aree gli interventi edificatori sono già ultimati. Tali aree non sono assoggettate né alla fase A né alla fase B del POC.

L'avvenuta apertura dello svincolo della tangenziale ha inoltre già incremento di traffico rispetto alla condizione precedente, anche per le fasce stradali di via Castiglione è stata prevista la campitura piena e non quella tratteggiata. La previsione adottata rimane confermata.

Ambito 24.2 AC.d: prevede la realizzazione di nuovi edifici residenziali e costituisce l'espansione verso nord della UTO 115 della vigente zonizzazione acustica che non verrà modificata e pertanto risulta da assegnare alla terza classe di progetto. La previsione adottata rimane confermata.

Ambito 54 AN: ha una superficie di 51.325 mq nei quali è prevista la realizzazione di 13.700 mq. ad uso residenziale e di 1.100 mq. ad uso direzionale, commerciale e terziario, costituisce l'espansione verso sud della UTO 50 nella ipotesi di un abitante ogni 30 mq di alloggio e secondo i parametri previsti per le aree di nuova edificazione dalla deliberazione della Giunta Regionale n°2.053 del 09/10/2001 si conferma la seconda classe acustica di progetto. La previsione adottata rimane confermata.

Ambito 55 AN: ha una superficie ampia su di una piccola parte adiacente alla UTO 49 è prevista la realizzazione di 7.000 mq di edifici ad uso residenziale, essa costituisce pertanto espansione della UTO 49 tenuto conto delle rispettive dimensioni delle due aree viene confermata l'assegnazione alla seconda classe di progetto. All'interno dell'ambito è prevista l'accensione dei vincoli per la realizzazione di una nuova strada di collegamento tra via Muzza e la zona industriale a nord/est che sarà classificabile come strada interzonale, come avviene già ora per la via Muzza Corona, dovrà essere individuata una fascia di 50 m da ciascuno dei due bordi stradali da assoggettare alla terza classe acustica.

L'intervenuta decisione di non confermare la previsione del nuovo asse viario riduce la possibilità di superamento dei valori limite e rende necessario eliminare dalla variante alla zonizzazione acustica adottata le fasce stradali di progetto che erano state inserite. Si è inoltre inserita in classe IV di progetto per l'area ceduta dai privati come compensazione, da adibire ad ampliamento delle strutture sportive esistenti.

3 PIUMAZZO

Nel centro frazionale, quello di maggiori dimensioni, sono previste modifiche alla zonizzazione per effetto della prima variante del P.O.C. approvata con deliberazione di C.C. n. 53/2011 che la variante adottata con deliberazione di C.C. n. 94/2011 e attualmente in corso di istruttoria per l'approvazione; comprende inoltre la modifica alle fasce di alcune infrastrutture viarie e/o conseguenti a piccole variazioni d'uso ad alcuni edifici esistenti. Rispetto la variante adottata sono intervenute modifiche per i seguenti ambiti: 73, 70, 74 e 61.17.

Ambiti 73 AN e 61.3 AC.b: sono collocati a sud/ovest del centro abitato e comprendono il locale Kiwi del quale è prevista la demolizione e la sostituzione con una struttura commerciale medio-piccola alimentare; viene inoltre prevista la realizzazione di edifici residenziali sia nell'ambito 61.3 che nella parte dell'ambito 73 a sud di via Delle Grazie. L'area commerciale viene confermata in classe quarta mentre l'area residenziale, tenuto conto dei parametri previsti per le aree di nuova edificazione dalla deliberazione della Giunta Regionale n°2.053 del 09/10/2001, risulta assegnata alla seconda classe di progetto.

Rispetto la zonizzazione adottata si è provveduto a rettificare il perimetro della UTO 113 che risultava diverso rispetto a quello dell'ambito 73 AN poiché il POC ha operato una rettifica del perimetro di PSC. Si è inoltre preso atto del fatto che, in seguito al sisma del maggio 2012, è stata costruita una struttura scolastica provvisoria fra il nuovo ambito 73 e le strutture sportive esistenti. Inoltre in coerenza con i mutamenti alle condizioni insediative intervenute in sede di controdeduzione sono state apportate le seguenti modifiche alla zonizzazione acustica:

- l'area ad impianti sportivi esistenti in coerenza con gli indirizzi regionali ed in analogia ad altri contesti presenti nel territorio comunale è assegnata alla III classe acustica stato di fatto;
- l'area ove è stato realizzato il nuovo plesso scolastico provvisorio viene in via cautelativa assegnata alla I classe acustica stato di fatto;
- l'area occupata dal Kiwi viene riassegnata in parte alla III classe acustica di progetto (fascia via Loda) in parte alla II classe come l'intero ambito 61.3;
- nell'parte a sud di via delle Grazie, la parte ad ovest, a destinazione commerciale, è assegnata alla IV classe di progetto, mentre parte ad est, a destinazione residenziale, alla II classe di progetto.

Ambito 70ANP: l'area è situata ad ovest in adiacenza all'area produttiva esistente e ne costituisce il naturale ampliamento verso ovest; la trasformazione determina l'assegnazione alla quinta classe di progetto.

In coerenza con la rettifica del perimetro dell'ambito, che è stato ridotto in sede di controdeduzione, si riduce l'area da assegnare alla quinta classe acustica di progetto.

Ambiti 74 AN, 61.14 AC.b e 61.15 AC.b: gli ambiti 74 e 61.15 costituiscono espansione verso est della UTO 121 tenuto conto delle dimensioni dei due ambiti e dell'UTO deve essere confermata l'assegnazione alla seconda classe prevedendo il tratteggio per i due ambiti di espansione; l'ambito 61.14 costituisce espansione verso est della UTO 108, tenuto conto delle dimensioni reciproche di ambito e UTO viene confermata l'assegnazione alla seconda classe prevedendo il tratteggio per l'ambito di espansione. Le aree degli ambiti sono adiacenti alla via Piumazzo strada di tipo F interessata da traffico intenso che sulla base di rilevazioni speditive eseguite (250 veicoli equivalenti ora) costituito in prevalenza da automobili ma anche da mezzi commerciali e da mezzi agricoli, essa è pertanto da classificare come strada interzonale; per la quale è da prevedersi l'individuazione di una fascia di 50 m da ciascuno dei due bordi stradali da assoggettare alla terza classe acustica dalla via Filzi alla via Emilia. Si è provveduto a rettificare il perimetro della UTO 121 che risultava effettivamente diverso rispetto a quello dell'ambito 74 AN inserito nella variante 2 al POC, rettificato rispetto al perimetro di PSC.

Ambito 61.17 AC.b: è collocato a nord/est del centro abitato, confinare con l'ambito 66 a destinazione produttiva assegnato alla quinta classe, nel quale però sono presenti insediamenti produttivi e numerosi alloggi che non risultano adeguatamente tutelati; le verifiche hanno consentito di ricondurre l'area alla quarta classe acustica. L'area dell'ambito costituisce espansione della UTO 109 insieme all'ambito 61AC che risulta già edificato tenuto conto delle dimensioni reciproche di UTO e nuovi ambiti e della densità di edificazione prevista risulta confermata l'assegnazione alla seconda classe prevedendo il tratteggio per l'ambito di espansione.

Rispetto la zonizzazione adottata si è modificata da classe II di progetto a II classe di fatto una piccola porzione a nord della UTO 109, in quanto in via Armellini sono presenti edifici esistenti non assoggettati al POC. Per la porzione di territorio compresa fra il subambito 61.17 e la via Muzza Corona, non assoggettata a POC, ma non attuata si conferma la classe assegnata come classe II di progetto.

Ambito 61.11 AC.b: l'area dell'ambito costituisce espansione della UTO 111A tenuto conto delle dimensioni reciproche di UTO ed ambito viene confermata l'assegnazione alla seconda classe prevedendo il tratteggio per l'ambito di espansione.

Si è confermata la previsione adottata non essendo ritenuta non conforme agli indirizzi regionali la richiesta avanzata dal privato di assegnare alla III classe e non alla II classe di progetto l'area compresa nei mappali 430 431 e 491 del foglio catastale 101

Ubicazione: via Muzza Corona, Piumazzo, Foglio 101, mappali 430 431 e 491, ambito 61.1 AC.b.

Sintesi della richiesta: Si chiede che la classificazione acustica del lotto identificato catastalmente al Fg. 101, con i Mappali 430, 431 e 491 rimanga di classe III e non II di progetto ricompresa nella UTO 109.

Ambiti 61.4 AC.b, 61.9 AC.b e 64 AD: gli ambiti 61.4, 61.9 e 64 sono collocati sul confine nord nella direzione del cimitero. Essi costituiscono espansione verso nord della UTO 121, tenuto conto delle dimensioni degli ambiti e dell'UTO e delle densità di edificazione previste risulta confermata l'assegnazione alla seconda classe prevedendo il tratteggio per l'area degli ambiti di espansione. La previsione adottata rimane confermata.

Ambiti 61.7 AC.b, 61.8 AC.b e 61.16 AC.b: sono collocati sul confine sud/est dell'abitato e costituiscono espansione della UTO 108; tra la UTO e l'ambito 61.16 è presente una piccola area in quinta classe dovuta alla precedente presenza di una attività produttiva ora dismessa; il vigente PSC prevede invece esclusivamente funzioni residenziali essendo ricompreso nell'ambito consolidato; si deve pertanto inglobare nella UTO 108 anche l'area che in precedenza era assegnata alla quinta classe. Tenuto conto delle dimensioni della UTO e dei tre ambiti di espansione e della densità di edificazione previste risulta confermata l'assegnazione alla seconda classe prevedendo il tratteggio per l'area degli ambiti di espansione. La previsione adottata rimane confermata.

Variante al tracciato della via Muzza Corona in località California: La via Muzza Corona è classificabile come strada interzonale, ed ai lati è individuata una fascia di 50 m dal bordo stradale assoggetta alla terza classe; tale condizione non risulta sempre leggibile in quanto la strada attraversa molte aree agricole già di per sé assegnate alla terza classe. In corrispondenza dell'abitato di Casale California viene prevista la realizzazione di una variante che modificherebbe la dimensione delle fasce esterne; tale modifica non è visibile in quanto tutta l'area esterna risulta già ora in terza classe. In vicinanza, la UTO 104, assegnata alla classe quinta per la presenza di un allevamento suinicolo ora chiuso, viene ricompresa nella terza classe della zona agricola.

Per rendere visibile la viabilità di progetto di via Muzza Corona in località California; si è provveduto a rendere graficamente visibile la nuova fascia stradale.

Ambito 68.2 AC.d: è collocato a nord/ovest del centro abitato di Madonna della Provvidenza, al confine di un'area in quinta classe costituita da un impianto per la conservazione della frutta; l'area dell'ambito costituisce espansione della UTO 103, tenuto conto delle dimensioni reciproche di UTO e del nuovo ambito e della densità di edificazione previste risulta confermata l'assegnazione alla seconda classe prevedendo il tratteggio per l'ambito di espansione. La individuazione delle fasce di 50 m ai bordi stradali da assoggettare alla terza

classe acustica risulta di fatto visibile solo all'interno del ambito urbano. La previsione adottata rimane confermata.

4 MANZOLINO

Nel centro frazionale sono previste modifiche alla zonizzazione per effetto della prima variante del P.O.C. approvata con deliberazione di C.C. n. 53/2011 che la variante adottata con deliberazione di C.C. n. 94/2011 e attualmente in corso di istruttoria per l'approvazione; altre variazioni sono conseguenza di piccole modifiche d'uso ad alcuni edifici esistenti. Rispetto la variante adottata sono intervenute modifiche per i seguenti ambiti: 81.5, 81.6 e 89.

Ambito 81.2 AC.b e 81.4 AC.b: l'ambito 81.2 è collocato all'interno dell'ambito urbano consolidato ed è assegnato alla quinta classe acustica; al momento è insediata un'azienda per il recupero della carta che verrà trasferita per consentire la realizzazione di edifici residenziali. L'ambito 81.4 è collocato a nord/est del centro abitato costituisce espansione dell'area residenziale della UTO 118A verso est, al confine c'è un edificio assegnato alla classe quinta che però il PSC assegna all'ambito consolidato; al momento l'edificio non residenziale non è utilizzato, esso deve comunque essere ricompreso nella UTO118A; i due ambiti di espansione vengono assegnati alla seconda classe: di progetto; l'ambito 81.2 rimane in quinta classe per lo stato di fatto. La previsione adottata rimane confermata.

Ambito 81.5 AC.b: è collocato ad est del centro abitato in adiacenza ad una struttura assistenziale assegnata alla prima classe acustica; risultando staccata dalla UTO 76 è stata costituita una UTO autonoma alla quale è stata attribuita il n°128; nella ipotesi di un abitante ogni 30 mq di alloggio e secondo i parametri previsti dalla DGR 2.053/01 viene assoggettata la seconda classe di progetto.

In considerazione dell'impatto non trascurabile prodotto dalla sorgente ferrovia, pur posta a 700 m di distanza, ma proprio per questo non schermabile, si è rettificata l'assegnazione della UTO 128 da II a III classe acustica.

Ambito 81.6 AC.b e 89 AN: l'ambito 89 è collocato all'interno del perimetro urbano ed è assegnato alla seconda classe acustica UTO76 anche se al momento è in edificato: in parte coltivato ed in parte costituito da verde; l'ambito 81.6 è costituito da un capannone al momento inutilizzato assegnato alla quinta classe acustica. Le previsioni di piano "completamento del tessuto urbano della frazione con realizzazione di dotazioni pubbliche che concorrano al miglioramento complessivo della qualità insediativa del centro abitato, collegando le aree residenziali ad est, di più recente realizzazione, con il sistema urbano del centro abitato" prevedono la conferma della seconda classe acustica. In sede di PUA, sulla base della perimetrazione definitiva, l'area nella quale individuare le strutture commerciali in assenza di residenza potrà essere assegnata alla quarta classe acustica.

Si conferma per ora la classificazione proposta per i due ambiti rimandando all'approvazione del PUA e/o alla variante complessiva della zonizzazione acustica vigente la verifica con il

calcolo ai sensi dell'art. 2.2.2 della D.G.R. 2059/01 per l'ambito 81.6. Si è provveduto a correggere due errori materiali sulla cartografia adottata:

in corrispondenza dell'ambito 81.6 AC.b non era riportata, per lo stato di fatto una piccola area in classe V, riguardante un edificio dove l'attività produttiva è cessata ed è prevista la trasformazione alla seconda classe di progetto. in corrispondenza dell'ambito 89 AN non era riportata, per lo stato di fatto una piccola area non edificata in classe III, dove è prevista la trasformazione alla seconda classe di progetto.

Ambito 84 AN: è collocato a nord/ovest dell'abitato, una parte dell'area è classificata come area di prima classe in progetto per effetto di una previsione non confermata per la realizzazione di un nuovo edificio scolastico. Le previsioni di piano prevedono la realizzazione di dotazioni pubbliche e di nuova edificazione per circa 6.000 mq con una percentuale di commercio del 10% circa; l'ambito deve essere inglobato nella UTO 108, tenuto conto delle dimensioni della UTO, del nuovo ambito e della densità di edificazione ipotizzate di un abitante ogni 30 mq di alloggio e secondo i parametri previsti dalla DGR 2.053/01, l'area è assoggettata alla seconda classe di progetto. La previsione adottata rimane confermata.

5 CAVAZZONA

Nel centro frazionale quasi per intero compreso tra la via Emilia e la linea ferroviaria sono previste modifiche alla zonizzazione per effetto della prima variante del P.O.C. approvata con deliberazione di C.C. n. 53/2011 che la variante adottata con deliberazione di C.C. n. 94/2011 e attualmente in corso di istruttoria per l'approvazione; altre variazioni riguardano le fasce adiacenti alle linee ferroviarie. Rispetto la variante adottata sono intervenute modifiche al solo ambito 104.

Ambito 100.2 AC.b e 107 AR: i due ambiti sono collocati all'interno del centro urbano: l'ambito 107 per buona parte è assegnato alla classe quinta mentre la parte restante insieme all'ambito 100.2 alla UTO 82A assegnata alla seconda classe. Le trasformazioni prevedono la realizzazione di una scuola, di residenze e di nuove attività commerciali ciò comporterà la perimetrazione dei due ambiti prevedendo l'individuazione di una fascia stradale di progetto dove mancante e la individuazione della parte rimanente come area di seconda classe di progetto; l'area scolastica nell'ambito 107 viene assegnata alla prima classe di progetto.

La previsione adottata rimane confermata in quanto coerente con le scelte operate dal PSC approvato nel 2009 ed assoggettato a Valsat; essa è finalizzata a rendere coerenti i due strumenti di pianificazione: POC in attuazione del PSC e Zonizzazione Acustica.

Ambito 104 AN: l'ambito costituisce espansione dell'area residenziale della UTO 82A verso ovest per la realizzazione di residenze e di attività commerciali; tenuto conto delle dimensioni dell'ambito e della intera UTO verrà confermata l'assegnazione alla seconda classe, di progetto. Saranno invece confermate le fasce di quarta classe in adiacenza alla via Emilia ed alla linea ferroviaria; si è provveduto ad omogeneizzare lo spessore della fascia di quarta classe adiacente alla ferrovia nei tratti dove aveva una dimensione inferiore ai 50 m in conformità agli indirizzi previsti dalla deliberazione della Giunta Regionale n°2.053 del 09/10/2001.

Si è provveduto ad assegnare la parte dell'ambito più a sud, con funzioni miste, alla terza classe acustica; si è confermata alla seconda classe la parte a nord, esclusivamente residenziale.

Ambiti 101.2 AC.c e 101.3 AC.c: sono collocati ad est della area produttiva assegnata alla classe quinta dell'ambito 102. La classificazione acustica approvata nel 2007 prevede un'unica UTO per l'intera area ad est della zona produttiva assegnata alla terza classe acustica escluse le due fasce in quarta classe in adiacenza alla via Emilia ed alla linea ferroviaria. La variante adottata con deliberazione di C.C. n. 94/2011 prevede la costituzione di una nuova UTO 126 che comprende anche l'ambito 101.1 che risulta già edificato e conferma

l'assegnazione alla terza classe acustica attualmente assegnata. l'ambito comprende anche il 101.1 che risulta già edificato. La previsione adottata rimane confermata.

Ambito 106 ARP: è ad est del abitato di Cavazzona è occupato da una struttura alberghiera, la zonizzazione acustica non opera alcuna distinzione rispetto l'area agricola circostante assegnata alla terza classe, con l'esclusione della fascia di quarta classe in adiacenza alla via Emilia. Per omogeneità l'intero ambito viene assegnato alla quarta classe acustica. La previsione adottata rimane confermata.

6 ALTRI CENTRI FRAZIONALI

Nei centri frazionali di Recovato, Pioppa, Panzano e nell'abitato di Bottega Nuova sono previste modifiche alla zonizzazione per effetto della prima variante del P.O.C. approvata con deliberazione di C.C. n. 53/2011 che la variante adottata con deliberazione di C.C. n. 94/2011 e attualmente in corso di istruttoria per l'approvazione. Rispetto la variante adottata sono intervenute modifiche per i seguenti ambiti: 120.2 e 96AR.

Ambito 120.2 AC.d: è stata ridotta l'estensione della UTO 97B facendola coincidere con il perimetro dell'ambito consolidato; alla UTO è stata aggregata l'area compresa nell'ambito 120.2 assegnata alla seconda classe di progetto; viene confermata la fascia di quarta classe in adiacenza alla via per Panzano.

Si è provveduto alla suddivisione della UTO 97B individuando la porzione a nord di via Spalato come UTO 97C che è assoggettata alla variante di POC e da attuare ad essa è stata attribuita la III classe acustica di progetto; è stata confermata per la residua parte della UTO 97B a sud della via Spalato, che risulta già edificata, la II classe acustica come stato di fatto.

Ambiti 115.2 AC.c e 115.3 AC.c: i due ambiti sono parte di un'area che la classificazione acustica approvata nel 2007 prevede UTO 64A e assegna alla seconda classe come stato di fatto. La variante adegua l'estensione della UTO 64A facendola coincidere con quella degli ambiti 115.2 e 115.3 confermandola anche come classe di progetto. E' stata confermata la fascia di quarta classe in adiacenza alla SP14. La previsione adottata rimane confermata.

Ambito 117 AR: risulta inserito nella UTO 64B assegnata alla seconda classe con esclusione della fascia di 50 m adiacente alla SP14, assegnata alla quarta classe, che però comprende l'intero ambito; le trasformazioni previste non modificano la classe acustica attuale e dovranno risultare compatibili con i livelli di rumore che risulteranno presenti. La previsione adottata rimane confermata.

Ambito 110.5 AN: è stato ampliato il perimetro della UTO 63 corrispondente all'abitato di Panzano in modo da ricomprendere l'ambito 110.3 e parte dell'ambito 110AC.b già edificato; alla medesima UTO è stata aggregata l'area compresa nell'ambito 110.5 come seconda classe di progetto. La previsione adottata rimane confermata.

Ambito 96 AR: la variante adottata con deliberazione di C.C. n. 94/2011 teneva conto che l'area dell'ambito 96AR è fisicamente separata dalla via Mavora:

- nella parte a ovest era prevista la realizzazione di edifici ad uso residenza con eventuale laboratorio, era quasi completamente compresa nella fascia stradale di terza classe e veniva comunque assegnata per intero alla terza classe confermando la classe della zonizzazione acustica vigente.
- La parte di maggiori dimensioni ad est della via Mavora ospiterà funzioni residenziali per un 20% ed in prevalenza funzioni commerciali, direzionali e terziarie, essa rientra in parte nella fascia stradale della via Emilia in parte nella zona agricola di terza classe; essa per omogeneità assegnata alla quarta classe di progetto.

In fase di controdeduzione l'ambito 96 AR ha subito modifiche:

- La parte ad est della via Mavora risulta ora interamente destinata a funzioni commerciali terziarie, e viene pertanto confermata la classe IV.
- La parte ad ovest di via Mavora si riduce notevolmente e risulta interamente compresa nella fascia stradale di via Mavora; i flussi di traffico della via Mavora non appaiono tali da giustificare fasce di quarta classe per questa ragione le fasce stradali vengono confermate in terza classe in analogia alla via Piumazzo ed alla via Commenda.

Dott. Odorici Carlo

Tecnico competente in acustica ambientale
Determ. D.G.A. Reg. E.R. n°11.394 del 9/11/98